

RELAZIONE SUL FONDO ARCHIVISTICO DEL PROF. GINO CERRITO

di ADRIANA DADA'

**Ricercatrice con affidamento di Storia Contemporanea
(Corso di laurea Magistrale in Scienze Storiche)
e di Storia di una regione it. in età contemp: la Toscana
(corso di Laurea in Lingue e Letterature americane e europee)
della Facoltà di Lettere, Università di Firenze
Email: dada@unifi.it, Fax: 055/219173**

L'Archivio Gino Cerrito, depositato ormai da venticinque anni presso la Biblioteca di Scienze Sociali, ha dimostrato, con la catalogazione e messa a disposizione della parte relativa ai volumi posseduti, tutta la sua importanza per gli studi di storia sociale e dei movimenti politici italiani e stranieri.

Resta ora da completare l'inserimento nella struttura bibliotecaria degli altri materiali, comprendenti opuscoli, riviste italiane e straniere e sostanziosi dossier sui temi delle ricerche condotte dal Professor Cerrito soprattutto per alcune tematiche che erano oggetto di studio nel momento dell'inattesa sua scomparsa.

Fra queste di notevole rilevanza è la ricerca sugli antifascisti di matrice anarchica presenti nelle fila repubblicane della Colonna Italiana (Rosselli) durante la guerra civile spagnola. Su questo tema il Professor Cerrito aveva completato più di ottocento schede relative alla storia personale di questi militanti, attraverso un ventennio di ricerche presso militanti, archivi pubblici e privati. Oltre alle schede, ci sono su questo tema materiali inediti (fotografie, interviste, volantini dell'epoca), tanto che l'accesso alla consultazione è stato più volte richiesto alla Direttrice della Biblioteca proprio da studiosi della guerra civile spagnola che conoscevano lo spessore della ricerca di Cerrito.

L'ulteriore argomento a cui lavorava negli ultimi anni di vita il Professor Cerrito è quella sul sindacalismo anarchico internazionale nel periodo fra le due guerre mondiali, argomento per nulla studiato in Italia e poco anche all'estero, ma rilevante come dimostra la mole dei documenti depositati su questo tema in vari archivi europei, che Cerrito aveva consultato e dei quali esiste copia fotostatica.

Naturalmente esiste nell'archivio Cerrito una parte consistente di materiali a stampa e non, relativi al tema centrale delle sue ricerche, il radicalismo e l'anarchismo, in particolare opuscoli, riviste, materiali interni di organizzazioni italiane e straniere, molti dei quali non disponibili neppure in archivi quotati come l'Internationaal Instituut voor Sociale Geschiedenis di Amsterdam, il più fornito su questi temi. L'inadeguata conservazione sta mettendo in alcuni casi a repentaglio alcuni di questi materiali anche di valore economico, oltre che per gli studi.

E' del tutto evidente, quindi, sia indispensabile procedere al più presto al recupero, inventariazione e catalogazione di tutti questi materiali; la successiva disponibilità alla consultazione da parte degli studiosi dei materiali dell'Archivio Cerrito renderà possibile l'approfondimento di argomenti di storia sociale ancora

poco esplorati. La Biblioteca potrà avere senz'altro un ulteriore arricchimento rispetto alle ricerche di scienze sociali per le quali è specializzata.